



La piazza

Lungo la strada che viene da Savona **nove cappelle** di uguale struttura, costruite tra il 1622 e il 1658, accompagnavano il cammino dei pellegrini fino alla **piazza del Santuario**.

Questo spazio, regolare e armonioso, presenta ai suoi lati gli **ospizi** nati con il Santuario a partire dal 1537 per venire incontro alle esigenze dei tanti pellegrini, poveri o malati e per secoli, fino quasi ai nostri giorni, hanno svolto la loro funzione di ospitalità ai bisognosi.

Sul fondo della piazza, a destra, il Palazzetto del Duca

di Tursi che ospita il Museo e gli alloggi. Al centro la facciata del Santuario. In mezzo alla piazza la **fontana** di Giacomo Ponsonelli (1702 - 1708) di gusto barocco.

La **facciata della Chiesa** realizzata dal ticinese Taddeo Carlone tra il 1609 e il 1611, in pietra di Finale, è coronata da timpano e finestra serliana ed è spartita da paraste e riquadri marmorei screziati. La completano due statue di *San Giovanni Battista* e *San Giovanni Evangelista* e sopra i tre portali la *Madonna con il Bambino* (al centro) e *angeli musicanti*.

Il Santuario

Edificato nello stesso anno dell'Apparizione (1536) su progetto dell'arch. Antonio Sormano Pace, i lavori si sono protratti fino al 1540. All'interno l'edificio a tre navate con cripta e presbiterio molto sopraelevato è ancora di gusto medioevale lombardo, forse anche in segno di venerazione alla antica Cattedrale savonese, che era in quegli anni destinata alla demolizione da parte della Repubblica Genovese. Infatti di questa Cattedrale il Santuario rispecchia sostanzialmente la pianta, la grandezza e lo sviluppo.

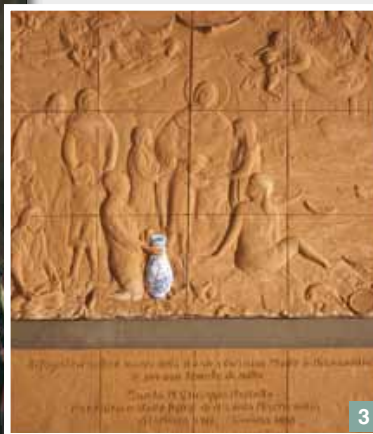
Si accede alla **cripta** attraverso un bellissimo frontale marmoreo scolpito a rilievo con angeli adoranti e musicanti. L'interno è decorato da marmi policromi alle pareti e da stucchi sulla volta, realizzati da Alessandro e Francesco Casella nel 1616 - 1618. Nella nicchia centrale la *statua della Madonna* di Pietro Orsolino (1560). È il luogo più importante e frequentato del Santuario. Questo è infatti il



luogo dell'Apparizione del 18 marzo 1536.

Qui il Papa Pio VII, al termine della sua prigionia a Savona (1809 - 1813) venne ad incoronare la statua della Vergine; qui il Papa Benedetto XVI depose la rosa d'oro; qui ogni giorno pellegrini da tutto il mondo vengono fiduciosi in preghiera.

L'**altare maggiore** del 1760 è opera di Francesco Schiaffino e della sua bottega ed è sormontato da un bellissimo



crocifisso di scuola ligure. Alle spalle dell'altare un magnifico **coro ligneo** 1 con due ordini di stalli intagliati da P. Grassi nel 1644 (così come gli armadi di sacrestia del 1643) e intarsiati nell'ottocento dai savonesi Garassino.



Nel catino absidale sopra l'organo, angeli musicanti dipinti a fresco da Eso Peluzzi nei primi decenni del '900. Le **cappelle laterali** ospitano opere in un pregevole alternarsi di scuole liguri, romane e emiliane a cavallo tra il '500 e il '600.

Sono otto cappelle divise equamente nelle due navate laterali risalenti al primo '600. La prima a destra entrando, ospita la semplice sepoltura a pavimento del *Beato Antonio Botta*, testimone dell'Apparizione. Il quadro è di Gerolamo Brusco.

Segue la cappella della *Natività di Maria* 2 con la bellissima tela di inconfondibile gusto caravaggesco opera del romano Orazio Borgianni (1578 - 1616). Sulla parete destra un recente bassorilievo in ceramica di *Santa*

Maria Giuseppa Rossello 3, fondatrice delle Figlie di N.S. di Misericordia.

Nella terza cappella un capolavoro del Domenichino (Domenico Zampieri; 1581 - 1641) la *Presentazione di Maria al Tempio* 4, opera classica della scuola bolognese. Sulla parete sinistra il busto di *San Giuseppe Marellò* canonizzato nel 2005.

Nella quarta cappella, la *Crocifissione* 5 di G.B. Paggi (1554 - 1627) di ambito genovese.

La prima cappella a sinistra entrando è dedicata all'*Annunciazione* 6. La tela è opera attribuita ad Andrea Semino (1525 - 1595), pittore genovese,



ed è la più antica presente in Santuario. Sulla parete destra la *Deposizione di A. Botta sull'Apparizione* in scrittura del tempo.

La seconda cappella è dedicata al *Presepe* 7 con una tela di Bernardo Castello.

La terza cappella, detta della *Visitazione* 8, ci offre una splendida pala marmorea a rilievo inviata da Roma dai fratelli savonesi G.B. e A. Sirti come opera del Bernini. Recenti studi hanno evidenziato che all'opera ha messo mano Matteo Bonarelli da Lucca, allievo del Bernini.

La quarta cappella ripropone Bernardo Castello, autore molto attivo in Liguria, con la tela dedicata alla *Madonna della Neve*. Sempre di B. Castello



8

Episodi della vita di Maria nelle vele della volta del Santuario e *l'Incoronazione di Maria* nella controfacciata. Nelle navate laterali sono appese due *navi* 9 (uniche superstiti di una decina) quali ex-voto lasciati in Santuario a testimonianza dell'aiuto di Maria.

Il Museo

Inaugurato nel 1959 per conservare e valorizzare il cospicuo patrimonio storico e artistico accumulato nel corso dei secoli è stato restaurato e riaperto al pubblico nel 1988. Nuovamente ristrutturato e ampliato dal



9



10



11

2009 espone a rotazione suppellettili liturgiche, stoffe 10, argenterie 11, ex-voto, dipinti, sculture... Di particolare interesse è il tesoro che contiene la corona donata dal Capitolo Vaticano, con la quale Pio VII incoronò solennemente la statua della Madonna il 10 maggio 1815. Un grande salone espone opere del pittore locale Eso Peluzzi in gran parte attinenti alla vita quotidiana negli ospizi.

Per contatti e informazioni sul Museo:

tel. 019 833121
(da lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00)

Fax 019 8331233
museodelsantuario@operesociali.it

L'APPARIZIONE

Il sabato 18 marzo 1536 la Madonna apparve a un contadino del luogo, Antonio Botta, mentre si recava al lavoro in una sua vigna. La "Donna" vestita di bianco e di splendore dopo aver rassicurato lo sbigottito veggente lo invita a presentarsi al suo confessore perché esorti il popolo alla preghiera, alla penitenza e al cambiamento di vita.

"Se non fosse per le poche preghiere e opere buone fatte dai Confratelli, il mondo sarebbe ancora peggio di quello che è" dice Maria ad Antonio Botta, membro della Confraternita di San Bernardo. Venti giorni dopo, sabato 8 aprile, in una successiva apparizione nel medesimo luogo, Maria affida ad Antonio Botta il messaggio che caratterizzerà il Santuario e le opere connesse "Misericordia e non giustizia".

Queste parole di Maria ci rimandano al Vangelo di Gesù: "Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro" (vedi Lc. 6, 27-38).

Da questo messaggio è partita la storia del Santuario di Savona divenuto fin da subito meta di pellegrinaggi da tutta Italia e luogo di miracoli e benedizioni celesti. La devozione alla Madre di Misericordia apparsa a Savona ha varcato i confini nazionali e si è diffusa nei secoli in tutti i continenti.

Dal 2008 il Santuario è stato proclamato Santuario Nazionale delle Confraternite d'Italia.



Il 17 maggio 2008 S.S. Papa Benedetto XVI venne pellegrino al Santuario e nell'occasione donò alla Madre di Misericordia la Rosa d'oro, segno di particolare distinzione offerta dagli ultimi Pontefici ad alcuni Santuari mariani. Il passaggio del Papa in Santuario è ricordato da una targa bronzea nella parete destra adiacente il presbitero.



Santuario N.S. di Misericordia

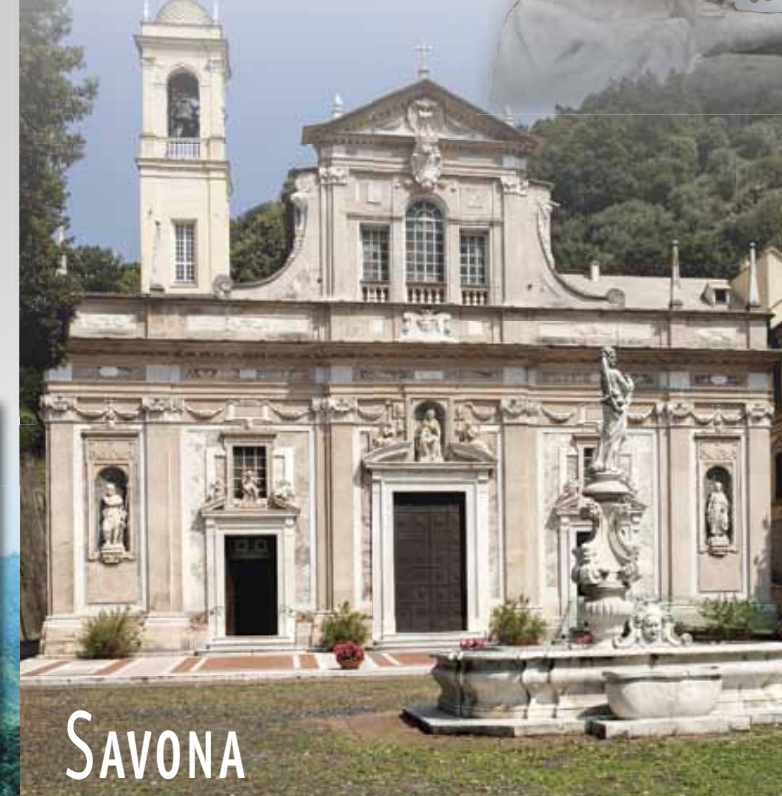
Piazza Santuario, 6 - 17100 Savona - Tel 019 879025
parrocchiasbernardo@hotmail.it

Orario Funzioni

Ora solare Feriali e prefestivi: ore 9,00 - 16,30
Festivi: ore 9,30 - 11,00 - 16,30
Santo Rosario: ore 16,00

Ora legale Feriali e prefestivi: ore 9,00 - 17,30
Festivi: ore 9,30 - 11,00 - 17,30
Santo Rosario: ore 17,00

SANTUARIO BASILICA Nostra Signora di Misericordia



SAVONA